

«I canali di deflusso otturati»

Mussomeli. Automobilista lamenta la situazione delle strade per Caltanissetta

MUSSOMELI. «Almeno puliscano i ponti dove si incanalano le acque e tagliano le erbacce che crescono floridissime a bordo strada. Ogni mattina io che viaggio per e da Caltanissetta per Mussomeli, mi faccio tre volte la croce. Ormai percorrere la Mussomeli-Caltanissetta è diventato infatti assai pericoloso, perché la strada è abbandonata a se stessa e con essa, lo siamo anche noi pendolari». Questo lo sfogo l'altra mattina di un pendolare che per questioni di lavoro ogni giorno, da Mussomeli, raggiunge a bordo della propria auto il capoluogo nisseno, percorrendo ogni volta col cuore in gola, i circa 40 km di strada che separano le due città.

Il problema è vecchio, ma di soluzioni neppure l'ombra. E così le banchi-

ne laterali per il drenaggio meteorico, ovvero la canalizzazione delle acque, sono intasate da terra, detriti e floridissimi arbusti.

Nessuno pulisce, nessuno rimuove la terra che per altro continua a venir giù da diversi passaggi aperti per consentire ai mezzi agricoli di accedere negli appezzamenti di terra. E così succede che anche i pozzetti per il convogliamento delle acque nel sottosuolo, sono intasati e quindi la pioggia defluisce in mezzo alla strada e continua a provocare danni su danni.

A tutto questo si aggiunga che della striscia spartitraffico non si ha più notizie da diversi anni (è praticamente scomparsa) e che la strada non è neanche ben delimitata da paracarri catari-

frangenti. Per non dire di diversi muri di contenimento che sono franati.

Problemi vecchi insomma, ma mai risolti. Ed è un problema che riguarda tutta la viabilità provinciale di questa zona di provincia. Basta chiedere a chi percorre quella strada partendo da Bompensiere, come vive quel tragitto dopo aver percorso una ventina di km su una strada che sembra da terzo mondo.

Certo il maltempo ogni anno aggrava uno stato di fatto esistente, ma fintanto che non si troveranno i dovuti rimedi e non si metteranno in atto i lavori di manutenzione ordinaria (parole che da queste parti sembrano dimenticate da anni), viaggiare sulle nostre strade provinciali sarà sempre peggio.

R. M.

Attività fisica per ultrasessantenni ci sono ben 106 adesioni a Resuttano



L'ASSESSORE BIANCO

Sabato e domenica via allo screening

RESUTTANO. Sabato e domenica parte il progetto "La prevenzione delle cadute in età geriatrica: dallo screening alle proposte di intervento". Un progetto in 5 fasi, dopo la prima dello scorso 14 marzo con la presentazione e la raccolta delle adesioni, adesso si entra nel vivo con la valutazione funzionale, bioimpedenziometrica e stabilometrica. Stima del rischio di cadute e valutazione della performance cognitiva. Il tutto avverrà nel fine settimana presso la palestra comunale dalle 9.30 alle 18; per lo screening si sono prenotati ben 106 persone, 45 uomini e 61 donne.

Un'attività che mira al mantenimento e al miglioramento di tutte le capacità motorie della persona, con il fine ultimo di favorire uno stile di vita sano, produttivo e dinamico. L'intervento è rivolto ai cittadini di età compresa tra i 60 anni e i 90 anni. L'assessore comuna-

le Giuseppe Claudio Bianco, promotore di questa iniziativa è profondamente soddisfatto dall'adesione che c'è stata: "in questo paese è sempre mancata la cultura dell'attenzione verso questa fascia di popolazione. Non ci aspettavamo tale adesione, per questo siamo ancora più soddisfatti e lo saremo ancora di più quando la gente vedrà i primi benefici".

L'amministrazione comunale ha pure deciso di non far pagare la tessera mensile in palestra per gli over 60, per avvicinare sempre più questa fascia d'età allo sport. Continua Bianco: "l'attività fisica non fa bene soltanto al corpo ma soprattutto alla mente, a 60 anni non si è di sicuro anziani ma bisogna cominciare a modificare i propri stili di vita, ad avvicinarsi sempre più allo sport per evitare il decadimento psico-fisico".

GANDOLFO MARIA PEPE

«La Resistenza e la Liberazione» borse di studio per studenti di Riesi

Riesi. È stato reso noto il bando di gara per partecipare al concorso "La Resistenza partigiana e la Liberazione" per l'assegnazione della borsa di studio "Pompeo Colajanni" indetto dall'associazione A. Gl. S. CO. e dal Comune di Riesi. Il concorso è rivolto agli studenti riesini frequentanti il quarto anno di qualsiasi istituto superiore provinciale e vuole premiare, tramite una borsa di studio, lo studente che presenterà l'elaborato migliore.

Gli interessati dovranno presentare la domanda d'iscrizione, che si può scaricare direttamente su Facebook "La Resistenza Partigiana e la Liberazione - Borsa di studio Pompeo Colajanni" creato da A. Gl. S. CO. inviandola all'indirizzo e-mail agisco. riesi@gmail.com entro il 12 aprile.

Martedì 14 aprile e venerdì 17 i partecipanti assisteranno a due incontri di formazione in cui dei relatori parleranno dello sbarco degli alleati in Sicilia e del ruolo dei meridionali nella lotta partigiana nel nord Italia. Entro il 20 aprile i concorrenti dovranno presentare i propri elaborati inviandoli alla mail di A. Gl. S. CO. e successivamente i lavori saranno sottoposti alla commissione composta da un rappresentante dell'associazione, un rappresentante dell'amministrazione comunale, uno del Comune di Riesi, uno dell'Anpi provinciale e i due relatori degli incontri di formazione. La nomina del vincitore avverrà il 24 aprile.

GIUSEPPE TONINELLI

Mons. Naro nella piazzetta

San Cataldo. Nello slargo a lui intitolato sarà collocato un busto bronzeo dell'arcivescovo

SAN CATALDO. Un progetto del quale si parla da anni e che adesso pare avviato a giungere a compimento. Si tratta della realizzazione di un monumento dedicato a mons. Cataldo Naro dinanzi all'ingresso dell'Oratorio del Sacramento, comunemente denominato «u' Ratò». Subito dopo Pasqua, infatti, hanno preso il via i lavori per la realizzazione di un basamento sul quale posizionare un busto in bronzo.

Mons. Naro, sancataldese, personalità fra le più rilevanti a livello religioso, culturale e sociale, è vissuto tra il 1951 ed il 2006: autore di diverse pubblicazioni, è stato arcivescovo di Monreale fino alla morte improvvisa, sopraggiunta all'età di 55 anni; le sue spoglie riposano all'interno della Madrice di San Cataldo.

Nel 2012, proprio la zona dove sorge la chiesa è stata denominata "Piazza Mons. Naro (già piazza Madrice)", sotto l'amministrazione comunale allora guidata da Giuseppe Di Forti. Quest'ultimo, tra le opere messe in cantiere aveva evidenziato il progetto di realizzazione di un monumento dedicato all'arcivescovo, au-



IL CANTIERE APERTO DAVANTI «U' RATÒ»

spicandone la futura definizione. Ebbene, ieri, dall'Ufficio tecnico del Comune, è stato reso noto che l'opera diverrà prossimamente realtà: la zona antistante l'Oratorio del Sacramento è stata recintata. Il dirigente della ripartizione Governo del Territorio, ing. Paolo Iannello, ha spiegato che davanti a «u' Ratò» sarà predisposto un basamento dell'altezza di circa 50 centimetri, sul quale verrà posizionato il busto in bronzo di mons. Naro (già pronto), sistemato tra due stele marmoree.

Intanto, rimanendo in ambito di opere e lavori pubblici, l'amministrazione comunale sancataldese ha stanziato la somma di 40.000 euro per la messa in opera di lavori di manutenzione ordinaria in ambito viario: sono, infatti, previsti interventi di sistemazione delle strade, dando la priorità ai casi di urgenza di manutenzione ed alle segnalazioni che provengono dalle diverse zone dell'abitato. In città infatti le abbondanti piogge invernali hanno messo a dura prova le strade urbane.

CLAUDIO COSTANZO

VILLALBA

Oggi seminario sulla lenticchia e alla fine degustazione e balli

VILLALBA. Nuovo appuntamento con il progetto "Happy House" di Villalba dedicato, quest'anno, al tema "Nutrire il pianeta, energia per la vita. La dieta mediterranea ed il cibo sano: nonni, nipoti ed aziende insieme verso Expo Milano 2015".

Oggi, a partire dalle ore 19, alunni e nonni del paese sono invitati a partecipare ad un nuovo momento di confronto dedicato ad uno dei prodotti più ricercati del paese e diventato ormai molto noto e ricercato: la lenticchia. Per l'occasione, durante il seminario "Da Giacobbe a Palmeri, da Don Calò Vizzini ai giorni nostri: le lenticchie di Villalba" prenderanno la paro-

la Filippo Calafato, presidente dell'Associazione dei produttori delle Lenticchie di Villalba, Giuseppe Iucolino, presidente Consorzio di Tutela e Valorizzazione Lenticchia di Villalba e Carmelo Culora e Gianbattista Messina, rispettivamente responsabili dei progetti "La Putia Sicilia. Il cibo racconta" e "Love Project". Al termine del nuovo incontro, che si terrà come sempre nel centro polifunzionale Mons. Scarlata, tutti i presenti potranno degustare una lenticchiata preparata dagli chef Totò Mazzarisi e Giuseppe Ricottone. La serata si chiuderà con canti e balli curati dall'animatore Michele Scarlata.

GRAZIA LA PAGLIA

SANTA CATERINA

Scuola "Zanella", presentato il progetto di ristrutturazione

SANTA CATERINA. c. l.) La Giunta comunale ha approvato il progetto definitivo dei lavori di ristrutturazione e messa a norma del plesso scolastico Giacomo Zanella. In questo modo l'amministrazione comunale ha aderito al bando regionale per la definizione del Piano regionale di edilizia scolastica al fine di presentare istanza di finanziamento, finalizzata alla realizzazione di interventi su edifici scolastici comunali.

Come ha spiegato il sindaco Michelangelo Saporito: «l'amministrazione comunale ha presentato istanza di finanziamento per il plesso scolastico Giacomo Zanella, già oggetto di un primo intervento di ristrutturazione e mes-

sa a norma, limitatamente all'impianto elettrico e parte dell'impianto antincendio, finanziato dalla stessa Regione siciliana per complessivi 274.117,94 euro oltre a 25.882,06 euro di fondi comunali».

Responsabile del procedimento è l'arch. Luigi Parrinello, capo dell'area tecnica del Comune, mentre i geom. Giuseppe Di Cara, Emilio Granata e Salvatore Di Martino, tutti dipendenti comunali, sono stati incaricati della progettazione. Il progetto definitivo ha un importo complessivo di 800.000 euro, di cui 617.229,75 euro per lavori e 182.770,25 euro per somme a disposizione. La Giunta ha chiesto all'assessorato regionale all'istruzione l'apposito finanziamento.

BUTERA

Sgombero di altri due alloggi popolari occupati da abusivi

BUTERA. c. l.) Altre due ordinanze di sgombero sono state emesse dagli uffici comunali a carico di altrettanti inquilini che avrebbero occupato i due alloggi senza averne titolo. Un fenomeno, quello legato all'occupazione di alloggi popolari, che a Butera continua a far registrare tanti casi. Basti pensare che, con le ultime due ordinanze, il numero di provvedimenti di sgombero in questi primi mesi del 2015 è salito a cinque. Ed oltre ne erano state emesse lo scorso anno.

Delle due nuove ordinanze, la prima riguarda un alloggio popolare che si trova in via Caltanissetta, la seconda una casa popolare ubicata in via Bellini. In entrambi i casi la polizia municipale ne ha

disposto lo sgombero in quanto «occupati e condotti senza alcun titolo» dagli inquilini che attualmente vi abitano.

Il Comune ha deciso di attivarsi con due ordinanze per assegnare le abitazioni agli aventi diritto, così come utilizzati collocati nella graduatoria generale, precisando di «non aver mai legittimato, né tanto meno autorizzato gli occupanti odierni a stipulare contratti di fornitura con i vari istituti erogatori di servizi pubblici - acqua, luce e gas - per cui vanno a norma di legge resi inefficaci i contratti eventualmente a suo tempo stipulati, ivi compreso eventuale cambio di residenza nell'alloggio occupato».

MUSSOMELI. Non hanno ancora ricevuto la mensilità di marzo Comunalmente senza stipendio

MUSSOMELI. È stata una Pasqua austera per i dipendenti comunali che fino a ieri non avevano ancora percepito lo stipendio dallo scorso mese di marzo. E da fonti bene informate, allo stato attuale non vi è certezza alcuna circa la data entro la quale i salari verranno liquidati. Uno stato di fatto che purtroppo continua a ripetersi negli ultimi tempi a causa della mancanza di liquidità in cui si dibatte l'ente, gravato da non pochi problemi di bilancio. Come è noto infatti, il Comune è da mesi commissariato dalla Regione stante che si ritrova tuttora senza bilancio di previsione per il 2014.

Un problema che verosimilmente sarà ereditato dalla nuova amministrazione comunale stante che non sembra proprio che l'attuale Consiglio comunale, alla vigilia delle elezioni, abbia voglia di

approvare le misure per sanare i conti dell'Ente. Misure che prevedono un inasprimento delle tasse. E senza liquidità i primi a soffrirne sono i dipendenti. La voce stipendi infatti è quella che incide maggiormente sul bilancio dell'Ente, per circa 200.000 euro mensili, ovvero oltre 2,5 milioni l'anno (considerano le tredicesime mensilità). A tale proposito la Giunta municipale, per tentare di arginare tale considerevole uscita, diede mandato agli uffici competenti lo scorso anno, con propria delibera, di procedere alla ricognizione dei dipendenti in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi preesistenti alla riforma Fornero, per farli andare in pensione.

Si punta insomma a pensionare una decina di dipendenti che prima di tale riforma erano già in possesso del requi-

sito dei 40 anni di contributi. L'obiettivo è quello di addienere ad un risparmio sul personale dipendente di circa 300.000 euro annui che rappresenterebbero indubbiamente una bella somma. Da parte sua il sindaco Salvatore Calà e la sua Giunta hanno sempre fatto di tutto per salvaguardare gli stipendi dei dipendenti comunali, tant'è che ripristinata la liquidità gli stipendi sono stati erogati, come è avvenuto nei mesi passati quando oltre alle mensilità è stata erogata anche la 13ª mensilità.

L'attuale ritardo tuttavia, provoca non poco disappunto specie tra quei dipendenti monoreddito che vivono soltanto di stipendio ed in mancanza d'esso, si ritrovano a non potere pagare bollette e scadenze varie.

R. M.

SAN CATALDO. Presentato il libro sulla società mutua volontaria La storia della "Battisti"

SAN CATALDO. Un'ampia cronistoria, documentata da nomi, date e testimonianze fotografiche, delle vicende che hanno portato alla nascita ed allo sviluppo della società mutua volontaria "Cesare Battisti": tutto ciò è contenuto in un libro recentemente pubblicato, di cui è autore Ernesto Riggi. "Società mutua volontaria Cesare Battisti - Dalla nascita ai giorni nostri" è, infatti, il titolo del volume, presentato in questi giorni nell'ambito di un evento svoltosi nella sede del sodalizio, alla presenza di numerosi ospiti.

Presenti, fra gli altri, il presidente del Coordinamento regionale Sicilia Società di mutuo soccorso Giuseppe Ciavarella, il sindaco Giampiero Modaffari, lo storico prof. Luigi Bontà, l'assessore comunale alla Cultura



LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO

Maria Concetta Naro. Accolti dal neo rieletto presidente della "Battisti", Luigi Nocera, sono inoltre intervenuti il presidente dell'Ads Giovanni Pilato, Rosetta Anzalone di Cittadinanzattiva, il presidente dell'associazione culturale "San Giorgio" Assunta Mastrosimone, il presidente della

società operaia "Rizzo" Gaetano Imera, il presidente dell'associazione "Gli amici dell'Aquilone" Antonio D'Agliano, il presidente del comitato provinciale Unicef Salvatore Pirrello ed il presidente della società "Maria Ss della Catena" di Caltanissetta Rosario Scancarrella.

Il libro di Ernesto Riggi, oltre ad un cenno iniziale alla storia delle società di mutuo soccorso in generale, descrive la «fisionomia» e la struttura della società "Battisti", sorta a San Cataldo nel 1919. Scorrendo le varie pagine, si possono leggere cenni biografici su tutti i presidenti del sodalizio, dal cav. Gaetano Capozzi in avanti, oltre alla descrizione dei momenti più importanti della storia della società.

C. C.